

LETTERE AL GIORNALE

Mancata unanimità

Signor Direttore, Galante Garrone e Norberto Bobbio saranno anche i «Padri della Patria» (di quale?), ma sono invecchiati. Uso questo termine, «vecchi», non perché hanno superato i novant'anni (che bella età!), ma perché ho l'impressione che siano rimasti prigionieri di quella pessima «legge del vincitore», scaturita dal triennio 1943-45, secondo cui gli italiani veri sono pochi e quelli; gli altri non vissero e non furono.

Soltanto ultimamente, ed a fatica (d'altronde ha impiegato decenni per ricordarsi che anche lui in gioventù fu fascista), il filosofo Bobbio ha dovuto ammettere che la Resistenza non fu un'azione isolata dei partigiani comunisti, ma anche dei cattolici, dei liberali, dei monarchici, con l'aiuto na-

turalmente degli Alleati.

Mi stupisco che qualcuno si stupisca della mancata unanimità nell'assegnazione del Sigillo Civico (la più alta onorificenza della città di Torino) a Galante Garrone. Era già scritto nella storia: con il referendum del 2 giugno 1946, che sancì la vittoria della Repubblica sulla Monarchia, ben 10.362.000 italiani votarono per quest'ultima. Ora, Galante Garrone, opponendosi al rientro dei maschi di Casa Savoia (di cui uno neppure nato nel '46), per forza di cose si ritrova contro, seppure una minoranza, quella minoranza che oggi è rappresentata dalle astensioni al voto dei consiglieri comunali torinesi della Casa della Libertà.

Stefano Masino, Asti

Spazio al Ccd

Signor direttore, sono un

elettore del Polo e milito in un partito di Ccd, che speravo fosse degno di più attenzione. Purtroppo alla luce degli articoli usciti e non in questi giorni devo rivedere le mie aspettative.

Mi riferisco all'iniziativa

riuscita di domenica 10 novembre al Carignano organizzata per il lancio del Biancofiore. Quali sono i fatti che mi indignano? Sostanzialmente due. Per primo la presentazione dell'iniziativa è uscita sul Suo giornale nella giornata di venerdì annunciandola nel titolo come avesse dovuto svolgersi l'indomani mattina (indicazione errata dal momento che era prevista domenica e non sabato). Il secondo motivo è ancora più grave del primo, che potrebbe essere stata una svista.

Nell'edizione di lunedì mattina non vi è una riga di resoconto dell'iniziativa, se non nell'articolo di chi sarà il nuovo sindaco di Torino. Devo pensare che il giornalista sia andato sabato mattina a Carignano e devo pensare che non esistano testate libere ed indipendenti e che

l'edizione regionale del Giornale sia l'organo ufficioso di Forza Italia? L'esperienza tentata da CCD e CDU sarà anche rappresentativa di una parte minoritaria del Polo ma significativa e non marginale.

Giuseppe Ficca, Torino

Ricordo di Marilena

Signor Direttore, a nome di tutta l'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI, esprimo profonda gratitudine per l'articolo dedicato alla nostra Martire Marilena Grill. Articolo che sostiene sì l'oggetto della richiesta che ci sta a cuore, ma che soprattutto evidenzia l'alto senso umanitario che trapela dalla Sua personalità. L'articolo non può che gratificare noi che da oltre mezzo secolo siamo più vilipesi che anche solo ascoltati.

Rosilda Panolla, Torino

I NOSTRI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

DIRETTORE@ilgiornaledelpiemonte.com

SEGRETARIA@ilgiornaledelpiemonte.com

REDAZIONE@ilgiornaledelpiemonte.com

ECONOMIA@ilgiornaledelpiemonte.com

AGRICOLTURA@ilgiornaledelpiemonte.com

POLITICA@ilgiornaledelpiemonte.com

SPETTACOLO@ilgiornaledelpiemonte.com

CULTURA@ilgiornaledelpiemonte.com

REGIONE@ilgiornaledelpiemonte.com

CRONACA@ilgiornaledelpiemonte.com

APPUNTAMENTI@ilgiornaledelpiemonte.com

SPORT@ilgiornaledelpiemonte.com

LETTERE@ilgiornaledelpiemonte.com

COMMENTI@ilgiornaledelpiemonte.com